

GROTTINA DEI COVOLONI DEL BROION

(Vicenza)

Sulla parete rocciosa del Broion, presso Lumignano (Colli Berici, Prov. di Vicenza) si aprono numerose cavità tra le quali la più nota è la Grotta del Broion, che contiene depositi del Paleolitico medio e superiore. Un nuovo deposito è stato scoperto da un giovane appassionato di Vicenza, M. Da Meda, nella primavera 1973, nella «Grottina dei Covoloni»; in seguito a tale scoperta è intervenuta la Fondazione Ligabue di Venezia, che ha organizzato le ricerche avvalendosi della collaborazione del personale dell'Istituto di Geologia, Paleontologia e Paleontologia Umana dell'Università di Ferrara, del Gruppo Grotte «G. Trevisiol» del C.A.I. di Vicenza e di altri appassionati.

La posizione della Grottina impediva la sistemazione del cantiere per il vaglio nei pressi dei depositi; si è resa pertanto necessaria la costruzione di una teleferica, azionata da un piccolo gruppo elettrogeno, per il trasporto dei materiali scavati a valle. Il cantiere è stato così sistemato in posizione molto favo-

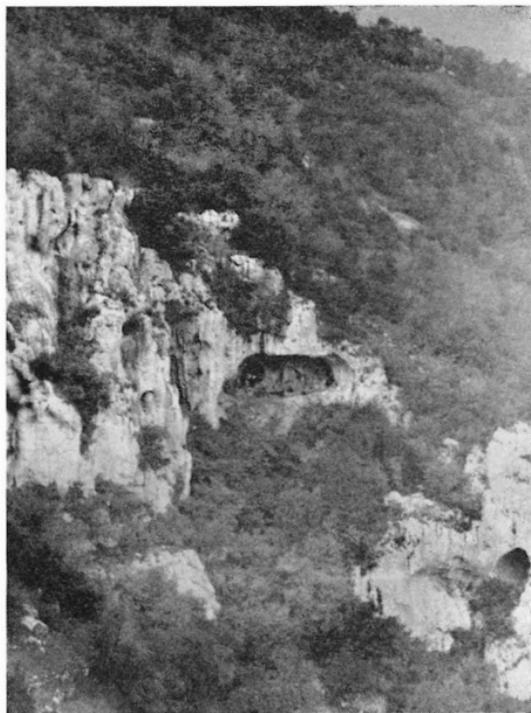


Fig. 1 - Panoramica della zona di Covoloni.

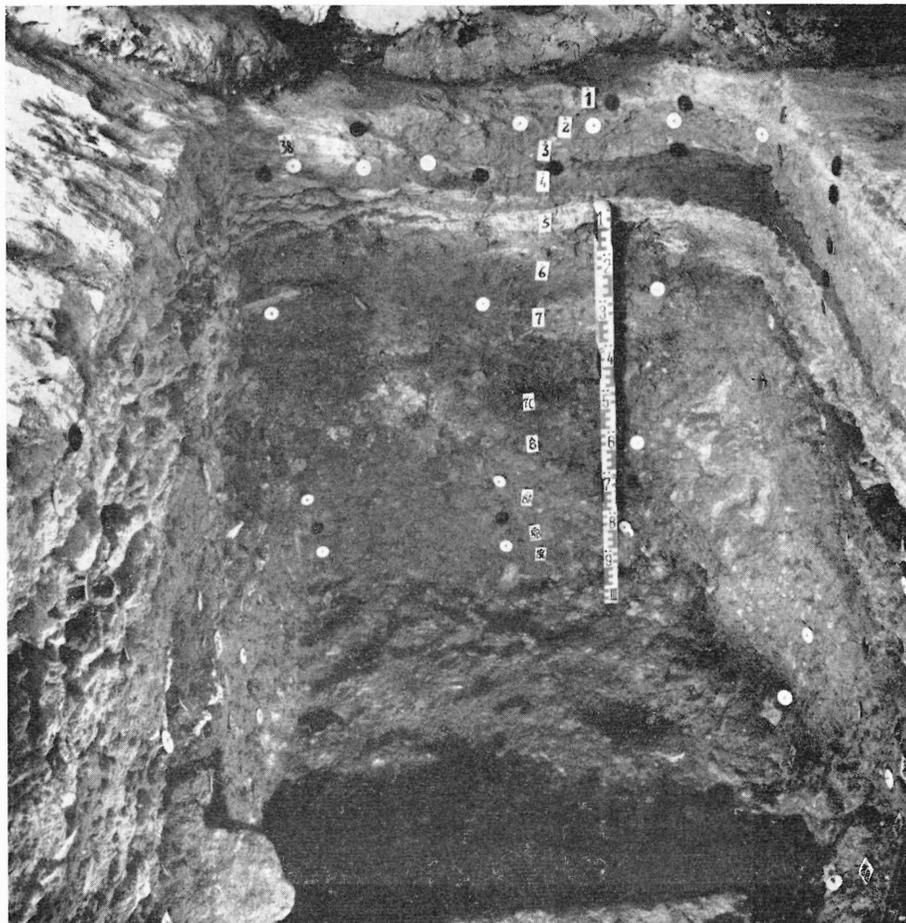


Fig. 2 - La serie stratigrafica nella trincea di scavo.

revole. La Grotta è stata protetta da una robusta cancellata.

Lo scavo ha interessato la parte esterna della Grotta, dove è stata fatta una trincea. La parte superiore dei depositi (tagli 1 ÷ 5) è rappresentata da una concrezione stalagmitica e da sedimenti concrezionati. Essa ingloba resti scheletrici umani assieme a poca fauna, qualche frammento ceramico e qualche manufatto compreso tra il Neolitico recente e l'inizio dell'Età del Bronzo. In questo momento la parte interna della Grotta era destinata ad uso sepolcrale, com'è provato dagli abbondanti resti umani concrezionati, rinvenuti in superficie.

La parte inferiore dei depositi (tagli 6 ÷ 8), costituita da pietrisco grossolano con una notevole frazione limosa, contiene una fauna rappresentata specialmente da micromammiferi. Questi sono rappresentati principalmente da Roditori fossoriali (*Microtus agrestis* e *M. ratticeps*) di praterie continentali.

L'industria del taglio 7 può essere attribuita a una fase recente dell'Epigravettiano oppure ad un complesso epipaleolitico; l'industria del taglio 6 ad un complesso epipaleolitico a trapezi, di tipo tardenoide.

Le ricerche riprenderanno nel 1974.

G. LICABUE